CAPESTRANO, SCOPERTE MISTERIOSE TAVOLETTE ACCANTO AL LUOGO DEL RITROVAMENTO DEL GUERRIERO

7 Novembre 2017



CAPESTRANO – Affiorano due misteriose tavole con simboli sconosciuti da un antico muro, affianco a una tartufaia vicino la chiesa di San Pietro ad Oratorium, a Capestrano (L'Aquila).

A fare lo strano ritrovamento un uomo del posto, Edoardo Sorrentino, che vorrebbe saperne di più sull'origine delle tavolette, che sembrerebbero fatte di un materiale misto di argilla e pietra.

"Stavo svolgendo dei lavori ordinari nella tartufaia, mentre cercavo di mettere in sicurezza un vecchio muro, a cui il terremoto aveva causato numerosi danni, tra alcune pietre dismesse – racconta ad *AbruzzoWeb* – ho notato quella che credevo fosse una nicchia, ma poi mi sono accorto che si trattava di tavole e le ho tirate fuori, ma nel tentativo una si è spezzata".

Nella zona sono molti i simboli, anche esoterici: nella chiesa di San Pietro ad Oratorium è infatti presente il "quadrato magico", chiamato del Sator, caratterizzato da un palindromo, cioè una frase che rimane uguale se letta da sinistra a destra o viceversa.

Le iscrizioni sulle tavole ritrovate apparterrebbero, secondo l'uomo, a questa categoria, ma i simboli non sono in latino, ma sembrerebbero arabo antico o ebraico.

"Potrebbero appartenere allo stesso periodo del Guerriero di Capestrano, che è stato ritrovato proprio lì vicino", azzarda Sorrentino, "ma ovviamente queste sono solo congetture".

Le misteriose tavole, di circa 25 centimetri da un lato e 12 dall'altro, sembrerebbero essere legate, in qualche modo, ai simboli della chiesa di San Pietro, ma per l'ufficialità dovranno seguire maggiori verifiche specialistiche.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli